



Il Poligrafo casa editrice
35121 Padova - via Cassan 34 (piazza Eremitani)
☎ 049-8360887 📠 049-8360864
casaeditrice@poligrafo.it
www.poligrafo.it

ILPOLIGRAFO | novità ottobre 2017

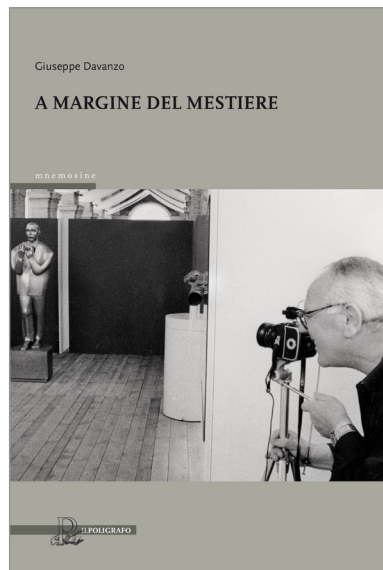
MEMORIALISTICA

narrativa

saggistica

architettura

arte



Il Poligrafo, Padova, 2017

collana "Mnemòsine"

pp. 264, ill. bn e col.

cm 14 x 21, br.

euro 22,00

ISBN 978-88-9387-010-8



9 788893 870108

Giuseppe Davanzo

A margine del mestiere

presentazione di Annalisa Viati Navone

prefazione di Domenico Luciani

«Troviamo di tutto nella nostra memoria», scriveva Proust, come se i ricordi fossero oggetti concreti, riposti in una *Wunderkammer* personale, alla quale accedere con sorpresa e, appunto, meraviglia. Ricordi quasi fisici, insomma, come quelli che Giuseppe Davanzo ci racconta in questo libro. Frammenti, note autobiografiche, pensieri "a margine" della sua professione ne illuminano la personalità e la vicenda umana, e raccontano il protagonismo dell'Architettura come mestiere, come insegnamento, come disciplina.

Dal picaresco rientro a casa dopo la prigionia in Germania nel 1944 fino al *buen retiro* della casa di Santa Croce a Trieste; dai primi esami allo IUAV di Venezia a un memorabile viaggio in Spagna al seguito di Carlo Scarpa; dalla progettazione del Foro Boario di Padova all'allestimento di una mostra su Arturo Martini; e poi, ancora, l'insegnamento, la famiglia, i viaggi, la fotografia, la scrittura... Rendendoci partecipi delle proprie esperienze umane e professionali, Davanzo solletica tanto la memoria culturale quanto quella della pratica architettonica: incontriamo istituzioni, città, persone – oltre a Scarpa, Giuseppe Samonà, Franco Albini, Ignazio Gardella –, intrecciate in una trama di sensazioni ed emozioni personali che ci raccontano una vita piena, che non è una glossa al mestiere, ma che ne è una parte inseparabile. Se è vero che non esiste distanza tra vita e architettura, e che fare l'architetto è *essere* architetto, il racconto di Giuseppe Davanzo ce lo dimostra con la sprezzatura di chi ha vissuto veramente.

nella stessa collana

Lionello Puppi

Museo di Memorie.

Strip-tease di uno storico dell'arte

Cesco Chinello

Un barbaro veneziano.

Mezzo secolo da comunista

Enzo Mandruzzato

I dèmoni. Undici confessioni apocrife

Franco Busetto

Tracce di memoria.

Dall'Università a Mauthausen

GIUSEPPE DAVANZO (1921-2007), architetto, ha progettato, tra gli altri, il Foro Boario di Padova, la Fiera di Vicenza, il Complesso per sport natatori a Treviso. Le sue architetture sono state oggetto di mostre, premi e pubblicazioni in Italia e all'estero fin dagli anni Cinquanta e Sessanta. Ha insegnato allo IUAV di Venezia, prima come assistente di Carlo Scarpa, poi come docente di Unificazione edilizia e prefabbricazione e Architettura degli interni. Negli ultimi anni si è dedicato alla scrittura.